

834. *San Dionysianum*, di san Dionigi, in cui l'imperatore Luigi volle riconciliarsi colla Chiesa pel ministero de' vescovi, e di lor mano ricevere la spada che gli aveano levato, ma non la corona che non teneva che da Dio. Era la seconda domenica di quaresima il 1.º marzo.

835. *Apud Theodonis Villam*, di Thionville nel mese di febbraio. Più di quaranta vescovi dichiararono nullo quanto era stato fatto contro Luigi il Semplice, e lo condussero alla cattedrale di Metz per rendere più solenne la sua riabilitazione, che si fece la domenica di Quinquagesima, durante la messa, l'ultimo giorno di febbraio. Agobardo di Lione e Bernardo di Vienna furono poscia deposti dopo il ritorno dei vescovi a Thionville, e finalmente Ebbon di Reims lo fu più solennemente degli altri due, ch' erano assenti, avendo egli stesso annuito alla propria deposizione, e rinunciato per sempre all' episcopato.

835. *Stramiacense*, di Cremieu nel Delfinato giusta de Valois, de Tramoye, secondo il Lumina, il cui sentimento sembra il meglio appoggiato, poichè l'astronomo nella vita di Luigi il Semplice mette questo Concilio nel Lionese. Esso si tenne nel mese di giugno alla presenza di questo principe e de' suoi due figli Luigi e Pipino. L'imperatore chiese che fosse provveduto alle sedi di Lione e di Vienna, vacanti per le deposizioni di Agobardo e di Bernardo avvenute nel Concilio di Thionville. Ma per essere assenti questi due prelati, l'assemblea non volle pronunciar nulla (Pagi *ad an.* 836).

836. *Aquisgranense* il 6 di febbraio. Esso contiene molti avvisi agli ecclesiastici, ai monaci, all'imperatore stesso, a' suoi figli, ai ministri, e in particolare a Pipino re d'Aquitania, onde obbligarlo alla restituzione de' beni ecclesiastici, cui verificò in effetto facendo restituir da coloro ciò che ne aveano usurpato.

837. *Aquisgranense*, il 30 aprile, intorno la contro-